

<http://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/notizie/Pagine/A-Vicenza-il-XXXI-congresso-nazionale-di-medicina-aerospaziale.aspx>

XXXI CONVEGNO ITALIANO DI MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE

VICENZA, 19-21 GIUGNO 2019

TEATRO OLIMPICO E PALAZZO DELLE OPERE SOCIALI



Corpo Sanitario Aeronautico e AIMAS impegnati in un evento scientifico unico nel panorama nazionale

Si è svolto a Vicenza dal 19 al 21 giugno 2019 il XXXI Congresso Nazionale di Medicina Aerospaziale, organizzato dal Corpo Sanitario dell'Aeronautica Militare in collaborazione con l'Associazione Italiana di Medicina Aeronautica (AIMAS).

Come ogni anno, le attività e le ricerche scientifiche presentate hanno riguardato argomenti di vasto e variegato interesse di medicina sociale, anche in relazione alle positive ricadute pratiche delle conoscenze e competenze acquisite nei più vari campi della medicina clinica, dell'addestramento e della formazione permanente degli operatori aeromedici e del personale navigante, militare e civile.

Tra i temi affrontati durante il congresso vi sono lo spazio e fisiologia degli ambienti straordinari, la medicina legale e del lavoro aeronautico, la medicina clinica aeronautica e operativa, lo *human factor* e sicurezza del volo. Un'importante tavola rotonda ha poi coinvolto ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), AIMAS, Aeronautica Militare, esaminatori aeromedici e Società scientifiche sul tema del diabete con la proposta di

apposite linee guida che possano consentire alle persone affette da questa patologia di accedere alle professioni di volo.

La cerimonia di inaugurazione, tenutasi nello storico edificio del Teatro Olimpico di Vicenza, è iniziata con una lectio magistralis su "La spedizione del dirigibile Italia e la Tenda Rossa", del Dott. Sergio Alessandrini, nipote dei protagonisti di quello storico avvenimento. Nel corso della cerimonia si è svolta la premiazione dei vincitori del premio scientifico "I Guidoniani" in ricordo dei giovani scienziati che animarono "la città dell'aria di Guidonia" negli anni '30 consentendo all'Italia di conseguire record ancora imbattuti nel settore aeronautico. I premi, destinati a giovani ricercatori con età inferiore ai 35 anni per il miglior articolo scientifico nel settore del fattore umano, aeronautico e spaziale, sono stati assegnati al Dott. Luca Canio Lanzillotti di Genzano di Lucania, per un lavoro svolto con l'Università della Basilicata - Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali su "La liofilizzazione del kiwi quale alimento di possibile sostentamento nelle missioni spaziali" e al dott. Marco Giancola dell'Aquila, per un lavoro svolto con l'Università dell'Aquila - Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche su "Stili cognitivi di navigazione nei piloti militari".



L'A.I.M.A.S., costituita nel 1952, è l'unica associazione del settore medico aerospaziale ad essere stata certificata quale Provider per l'educazione continua in medicina dal Ministero della Salute. Essa rappresenta la naturale confluenza del pensiero aeromedico italiano, che riconosce le proprie origini nelle prime intuizioni, osservazioni e ricerche dei grandi nomi della fisiologia dell'800 e del '900. Su questo primo filone universitario si è progressivamente innestato il crescente contributo degli Ufficiali medici del Corpo Sanitario Aeronautico (e successivamente anche di altre Forze Armate) che, nei decenni seguenti, ha costituito il "corpus" della scienza aeromedica italiana, arricchito da contributi di numerosi scienziati, specialisti, docenti universitari, appassionati cultori ed operatori delle organizzazioni civili quali il Servizio Assistenza Sanitaria ai Naviganti del Ministero della Salute, l'ENAC ed i Servizi Sanitari di Compagnia Aerea.